



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



IL CASO DOMANI FILIPPESCHI INCONTRA IL GOVERNATORE ROSSI

«Marchesi», osservato speciale

Disposti controlli settimanali per il complesso scolastico

CONTROLLI settimanali da parte dei vigili del fuoco, effettuati alla presenza dei rappresentanti delle scuole ospitate dal Concorso Marchesi. E una mobilitazione a 360 gradi: studenti, genitori, insegnanti. Ieri mattina nuovo presidio di protesta dei ragazzi del liceo Buonarroti, dopo il crollo della vetrata e il sopralluogo dello scorso sabato dei vigili del fuoco e dei tecnici della Provincia: niente lezione, assemblea in cortile e - per sottolineare il disagio e le preoccupazioni per un edificio che appare sempre meno sicuro - caschetti di protezione in testa. Dall'assemblea uscirà un documento che sarà sottoposto all'attenzione del governatore Enrico Rossi (i ragazzi ci stanno ancora lavorando) e che sarà integrato dalle richieste e dalla presa di posizione dei docenti. Corpo insegnante che si riunirà questa mattina alle 10.30, ad aule vuote

PROSPETTIVE
Resta sul tavolo l'ipotesi di una soluzione ponte in attesa della costruzione di un nuovo edificio

te (da oggi cominciano le vacanze pasquali) e a poche ore dall'inizio dei lavori di messa in sicurezza programmati dalla Provincia in base alle prescrizioni dei vigili del fuoco. Stesso percorso è stato avviato dai genitori che martedì pomeriggio si sono riuniti (presenti circa 300 persone) in assemblea insieme al sindaco (e presidente della Provincia) Marco Filippeschi, a Giovanni Viale e all'ingegnere Genoveffa Carluccio. In ballo - tra le varie proposte - c'è quella dell'attivazione di un tavolo per individuare una 'soluzione ponte' in attesa

che una nuova scuola diventi realtà. Priorità, questa, ribadita soprattutto dagli studenti. Richiesta anche la creazione di un comitato che controlli l'esecuzione dei lavori e la tabella di marcia.

«LA PAROLA d'ordine è fare - afferma il sindaco Filippeschi - seguiremo le indicazioni dei vigili del fuoco che abbiamo chiamato a controllare e a monitorare la situazione, ogni settimana, affiancati dai rappresentanti delle scuole. Domani incontreremo il presidente della Regione e sono in attesa di una convocazione del ministro dell'Istruzione. Dobbiamo mobilitare tutte le istituzioni per garantire la manutenzione, oggi, e per conquistare una scuola nuova, con l'investimento che serve. E che la Provincia, tagliata e ridimensionata, di suo non può garantire».

Francesca Bianchi